



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
GRIC81700P: IC "TOZZI" C.PAGANICO

Scuole associate al codice principale:

GRAA81700E: IC "TOZZI" C.PAGANICO
GRAA81701G: CIVITELLA MARITTIMA
GRAA81702L: CINIGIANO CAPOLUOGO
GRAA81703N: CAMPAGNATICO
GRAA81704P: SASSO DOMBRONE
GRAA81705Q: MONTICELLO AMIATA INFANZIA
GRAA81706R: CIVITELLA PAGANICO
GREE81701R: C.PAGANICO
GREE81702T: CIV.MARITTIMA
GREE81703V: CAMPAGNATICO CAPOLUOGO
GREE81704X: ARCILLE
GREE817051: CINIGIANO CAP. - "G.ALFIERI"
GREE817062: MONTICELLO AMIATA PRIMARIA
GRMM81701Q: CINIGIANO - "M.BUONARROTI"
GRMM81702R: PAGANICO - "F.TOZZI"
GRMM81703T: ARCILLE - "F.PAOLIERI"



Ministero dell'Istruzione





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per la



maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcune situazioni (I anno primaria e I anno secondaria). La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' superiore per la maggior parte degli anni di corso in entrambi gli ordinamenti e viene mitigata da ingressi in corso d'anno. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) e' superiore a tutti i riferimenti (provincile, regionale, nazionale). La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) pur in linea con la Toscana, è inferiore ai riferimenti provinciali e nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è generalmente in linea con quello



delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune e in particolare nella secondaria. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. Forte è anche la variabilità all'interno delle classi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari oppure leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. L'educazione civica, in particolare, sta aiutando gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati in classe e fuori.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito gli aspetti fondamentali del proprio curriculum, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni non è ancora sistematico e riguarda solo una parte degli ambiti disciplinari e degli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, laddove le risorse strumentali lo permettono, realizzando ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono molteplici ed in generale di buona qualità. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti con chiarezza e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono abbastanza efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e prassi comune piuttosto consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate, si avvalgono di esperti, soggetti locali e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, partecipano alle presentazioni delle diverse scuole superiori; sono coinvolti in attività organizzate. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Buona parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MI e li investe per il perseguimento della propria missione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di buona qualità. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Per le famiglie con difficoltà ad accedere a informazioni condivise, la scuola provvede con comunicazioni cartacee ed incontri in presenza affinché tutta la comunità sia complice delle attività e dei loro esiti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare il profitto degli studenti per aumentare la percentuale dei successi scolastici e delle eccellenze.

TRAGUARDO

Allineare alla media regionale la percentuale degli studenti ammessi alla seconda classe della scuola secondaria di primo grado. Aumentare la percentuale di valutazioni superiori al 7 nelle discipline bersaglio



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
* Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite. * Valorizzazione delle eccellenze mediante attività di progetto in orario curricolare ed extracurricolare
2. **Ambiente di apprendimento**
* Utilizzare strategie/metodologie didattiche innovative e non solo frontali, attraverso l'implementazione della strumentazione multimediale. * Sperimentare metodologie di didattica attiva con l'implementazione di strategie/metodologie didattiche cooperative, volte allo sviluppo delle abilità sociali
3. **Inclusione e differenziazione**
* Maggiore attenzione alla differenziazione per livelli cognitivi. * Personalizzazione di percorsi efficaci per ogni stile cognitivo e comportamentale
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Maggiore flessibilità nell'organizzazione curricolare con l'utilizzo delle risorse capitalizzate anche per lo svolgimento di attività trasversali.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie nell'Offerta Formativa all'interno di momenti istituzionalizzati Coinvolgere gli Enti Locali nella pianificazione dell'Offerta Formativa curricolare ed extracurricolare.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Dotare gli allievi delle competenze necessarie a confrontarsi con successo con le prove standardizzate per determinare un miglioramento dei risultati in relazione ai livelli nazionali. Potenziare le competenze in lingua straniera inglese.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali del 2% nei risultati di istituto di italiano e matematica. Contenere il range di varianza tra le classi dell'istituto. Innalzare gli esiti delle prove d'inglese al fine di attestarsi sulla soglia del livello regionale, o di scuola con lo stesso background.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
* Rendere più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite. * Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative.
2. **Ambiente di apprendimento**
Generalizzare le pratiche didattiche innovative. Implementare la strumentazione multimediale. Implementare i laboratori linguistici e realizzare aule tematiche.
3. **Inclusione e differenziazione**
Maggiore attenzione alla differenziazione per livelli cognitivi. Favorire un clima relazionale positivo per incoraggiare apprendimenti efficaci
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere il coinvolgimento dei docenti madrelingua inglese mediante convenzioni con Enti certificatori. Promuovere incontri di dipartimento L2 per la diffusione di buone pratiche e formazione a cascata.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie nell'Offerta Formativa all'interno di momenti istituzionalizzati Coinvolgere gli Enti Locali nella pianificazione dell'Offerta Formativa curricolare ed extracurricolare.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aderire a progetti in rete in continuità orizzontale con il territorio.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incoraggiare comportamenti responsabili nella relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza.

TRAGUARDO

Incrementare le azioni di prevenzione ed educazione (almeno tre per classe/sezione) incidendo su tolleranza, uso corretto della rete, rispetto delle cose e delle persone.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nell'applicazione metodologica. Nell'orario curricolare potenziare le attività inerenti l'utilizzo di dispositivi digitali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare strategie/metodologie didattiche cooperative ed innovative per l'osservazione e lo sviluppo delle abilità sociali. Elaborare percorsi di apprendimento interdisciplinari intenzionalmente fondate sul perseguimento delle competenze trasversali. Generalizzare le pratiche didattiche innovative.
3. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzare percorsi efficaci per ogni stile cognitivo e comportamentale. Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni DSA in orario curricolare. Favorire un clima relazionale positivo per incoraggiare apprendimenti efficaci.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Maggiore flessibilità nell'organizzazione curricolare con l'utilizzo delle risorse capitalizzate anche per lo svolgimento di attività trasversali.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Attivare strategie didattiche condivise negli anni ponte (V primaria e I secondaria) valutabili per competenze attraverso compiti di realtà

TRAGUARDO

Ridurre l'insuccesso scolastico nel primo anno della scuola secondaria di primo grado (di 2%)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
* Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite. * Valorizzazione delle eccellenze mediante attività di progetto in orario curricolare ed extracurricolare
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
* Rendere più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite. * Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative.
3. **Ambiente di apprendimento**
Generalizzare le pratiche didattiche innovative. Implementare la strumentazione multimediale. Implementare i laboratori linguistici e realizzare aule tematiche.
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare strategie/metodologie didattiche cooperative ed innovative per l'osservazione e lo sviluppo delle abilità sociali. Elaborare percorsi di apprendimento interdisciplinari intenzionalmente fondate sul perseguimento delle competenze trasversali. Generalizzare le pratiche didattiche innovative.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In base alle criticità emerse da una attenta autoanalisi e tenuto conto dei risultati dell'autovalutazione, sebbene nell'ultimo biennio, segnato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, siano state progettate iniziative di potenziamento, le possibilità limitate dalla pandemia non hanno consentito l'attuazione di tutti i percorsi miranti all'inclusione e allo sviluppo di autonomia e responsabilità da parte degli alunni. Pertanto, è da qui che la scuola intende ripartire per assicurare il successo formativo di tutti. Occorre recuperare, infatti, il gap creatosi a causa della sospensione della didattica in presenza e focalizzare



l'attenzione sulle discipline che maggiormente registrano il calo. Per il triennio 2022-2025 il sostanziale recupero degli apprendimenti pregressi costituirà il focus su cui si fonderà l'azione di monitoraggio e confronto con i risultati delle prove comuni. Con il successivo miglioramento dei risultati anche il gap tra livello base e livelli medio-alti è destinato a ridursi. Progettualità, incremento delle competenze digitali e benessere scolastico saranno strumenti per tale recupero. Analogamente si punterà alla verticalizzazione delle competenze chiave per ispirare apprendimenti efficaci.